

Demenze e Alzheimer duemila casi in Abruzzo

LO SCREENING

Roberta Zimei

PESCARA Sono 2.040 i casi di malattia di Alzheimer e di demenze diverse che hanno interessato gli ultra 65enni abruzzesi nel 2011, con una prevalenza (pari al 60%) per le donne. In particolare, una percentuale che va dal 20 al 30% riguarda l'Alzheimer e le demenze da corpi di Lewy, circa il 20% quelle vascolari e il 5% quelle fronto-temporali.

Sono i risultati del primo screening condotto su un campione ampio di popolazione realizzato in Abruzzo per valutare e monitorare le demenze. Lo studio è stato coordinato dal professor Marco Onofri, direttore dell'unità di Neurologia dell'ospedale clinicizzato SS. Annunziata di Chieti, in collaborazione con le altre strutture regionali di geriatria, psichiatria e neurologia; oltre a Chieti, ci sono Pescara, L'Aquila, Teramo, Vasto, Sulmona, Lanciano e Ortona. La ricerca, a breve in stampa, è stata pubblicata pochi giorni fa su una delle più importanti riviste scientifiche internazio-

LE RICERCHE DEL PROFESSOR ONOFRI SVELANO UNA REALTÀ PREOCCUPANTE



nali, la Aging Clinical and Experimental Research.

Tre sono gli obiettivi principali del lavoro sottolineati da Onofri: avere una precisa visione della casistica e della incidenza (nuovi casi rilevati) di queste patologie; valutarne i costi di gestione e verificare l'adeguatezza della diagnostica utilizzata fino ad oggi. Passo avanti rilevante nella nostra regione, conferma il professore, considerando che fino ad ora la valutazione dei casi di demenze in Abruzzo veniva condotta basandosi sui risultati di ricerche realizzate in altre realtà peraltro su ristretti campioni di popolazione. Un esempio? Da uno studio realizzato in Toscana era emerso che l'incidenza delle demenze tra gli over 65 presi a campione in quella regione era pari al 12 per mille del totale della popolazione esaminata: risultato che avrebbe dovuto far pensare, per l'Abruzzo, a tremila nuovi casi. «Grazie alla ricerca abbiamo verificato che i casi, in realtà, nella nostra regione sono meno numerosi, ma è importante - sottolinea Onofri - aver potuto calcolare il numero dei pazienti che si sono rivolti a strutture specializzate».

Continua a pag. 38

Demenze e Alzheimer duemila casi in Abruzzo

segue dalla prima pagina

E' sempre di questi giorni la pubblicazione su *Neurology* dei risultati di un nuovo studio condotto in Svezia (dove la costruzione del database che riguarda queste patologie è all'avanguardia) da cui si evince che sugli anziani che hanno superato i 75 anni, il totale dei dementi è pari al 20%.

Il che, considera il professore, ci porta a prevedere che in Abruzzo, secondo il censimento Istat del 2012 che rileva 155mila over 75, dovrebbero esserci almeno 30mila casi di demenze. Un dato preoccupante che dimostra con maggior forza l'utilità della valutazione e del monitoraggio scientifico condotto dal gruppo di studio, che ha comportato l'utilizzo di un impianto strutturale e organizzativo assai complesso.

A riprova della forte esigenza di far fronte all'emergenza anziani, è stata costituita anche la sezione abruzzese della Sindem, l'associazione che aderisce alla Società italiana di Neurologia per lo studio delle demenze di cui Onofri è, fra l'altro, presidente, e che coinvolge le unità di valutazione Alzheimer (Uva) regionali e i centri di neurologia, psichiatria e geriatria di strutture pubbliche e private, tutte confluite nell'Abruzzo Dementia and Work Group, una comunità scientifica che raggruppa le diverse discipline interessate allo studio delle demenze.

Roberta Zimei

© RIPRODUZIONE RISERVATA